Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 20

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Martedì, 26 gennaio 1960 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B, in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Comunicato

Il 20 gennaio 1960, alle ore 19, il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale Sua Altezza il Principe Souvanna Phouma, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario del Laos a Roma.

(346)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 28 dicembre 1959, n. 1211.

Aumento del limite di impegno autorizzato con la legge 28 luglio 1950, n. 737, concernente la costruzione di alloggi per ufficiali e sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e del Corpo della guardia di finanza.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Per la concessione, da parte dello Stato, in favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato del contributo di cui all'art. 1 della legge 28 luglio 1950, n. 737, è autorizzato per l'esercizio 1959-60 un ulteriore limite d'impegno di lire 131.625.000.

La somma complessiva di lire 4.606.875.000 occorrente per il pagamento dei contributi previsti dal comma precedente, sarà inscritta in appositi capitoli degli stati di previsione della spesa del Ministero della difesa e del Ministero delle finanze in ragione, rispettivamente, di annue lire 121.000.000 e lire 10.625.000 dall'esercizio 1959-60 all'esercizio 1993-94.

Art. 2.

L'art. 5 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1152, è sostituito dal seguente:

« Le autorizzazioni di spesa per i concorsi in capitale e negli interessi, a norma del precedente art. 4, potranno essere ulteriormente aumentate in proporzione della metà del ricavo delle alienazioni da eseguirsi a norma dell'art. 1 fino ad una somma non eccedente le lire 255.500.000 ».

Art. 3.

All'onere di lire 131.625.000 dipendente dall'applicazione della presente legge nell'esercizio 1959-60 si farà fronte per lire 105.800.000 a carico dei capitoli n. 140 (lire 63.280.000), n. 147 (lire 21.260.000) e n. 157 (lire 21.260.000) dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio medesimo; per lire 15.200.000 mediante riduzione di pari importo del capitolo n. 561 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, approvato con la legge 3 giugno 1959, n. 412, e per lire 10.625.000 a carico del capitolo n. 86 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, approvato con legge 3 giugno 1959, n. 384.

Per gli esercizi successivi sarà provveduto con i normali stanziamenti degli stati di previsione della spesa del Ministero della difesa e del Ministero delle finanze.

Art. 4.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 dicembre 1959

GRONCHI

SEGNI — ANDREOTTI — TAVIANI — TAMBRONI — TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 30 dicembre 1959, n. 1212.

Modificazione degli articoli 112 e 122 del Codice postale e delle telecomunicazioni.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Gli articoli 112 e 122 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645, e successive modificazioni, sono sostituiti dai seguenti:

Art. 112. — « Le operazioni di versamento e di pagamento effettuate a mezzo del servizio dei conti correnti sono soggette a tassa ad eccezione delle seguenti:

1) le operazioni di postagiro;

2) i versamenti rappresentanti la commutazione dei crediti dei correntisti verso le Amministrazioni statali e parastatali;

3) i versamenti fatti dai correntisti sul proprio conto corrente;

4) i prelevamenti disposti dai correntisti con assegni localizzati a proprio favore;

5) le operazioni di versamento e di pagamento disposte dall'Amministrazione postale.

L'Amministrazione ha facoltà di concedere agli enti pubblici, correntisti postali, di effettuare il pagamento delle tasse sui prelevamenti da essi disposti, in una o più soluzioni durante la gestione annuale del conto, con le modalità stabilite dal regolamento ».

Art. 122. — « I crediti di conti correnti, sui quali non siano state eseguite operazioni, o per i quali non siano avvenuti altri atti interruttivi, si prescrivono a favore dell'Amministrazione:

a) nel termine di cinque anni, a decorrere dal 1° gennaio successivo all'anno in cui è stata iscritta in conto corrente l'ultima operazione o annotato l'ultimo altro atto interruttivo, quando siano inferiori a lire 5000;

b) nel termine di dieci anni, per qualsiasi altro importo.

La prescrizione non è interrotta dall'accreditamento degli interessi e dall'addebitamento del prezzo dello elenco dei correntisti ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1959

GRONCHI

SEGNI — SPATARO — TAMBRONI — GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 gennaio 1960.

Sostituzione di un componente il Consiglio dell'ordine « Al merito della Repubblica Italiana ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 3 marzo 1951, n. 178;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1952, concernente la nomina dei componenti del Consiglio dell'ordine « Al merito della Repubblica Italiana »;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il generale di squadra aerea Aldo Remondino è nominato componente del Consiglio dell'ordine « Al merito della Repubblica Italiana », in sostituzione dell'ammiraglio di squadra Luciano Bigi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1960

GRONCHI

SEGNI

(309)

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1960.

Disposizioni per la denuncia all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per il 1960.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 39, ratificato, con modificazioni, con legge 5 gennaio 1953, n. 33;

Ritenuta la necessità di emanare, per l'anno 1960, disposizioni circa la denuncia all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e di determinare per l'anno stesso, in relazione alle effettive spese di funzionamento del predetto Ente, la misura del diritto di statistica previsto dall'art. 5, lettera *a*), del citato decreto legislativo;

Decreta:

Art. 1.

La denuncia per l'anno 1960 all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose di cui al successivo art. 2 deve essere effettuata, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 19 luglio 1946, n. 39, dai proprietari e detentori a qualunque titolo degli autoveicoli medesimi entro il 30 giugno 1960.

Per gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose che saranno immatricolati per la prima volta successivamente al 30 giugno 1960, la denuncia dovrà essere fatta entro il termine di 90 giorni dalla data di immatricolazione.

Art. 2.

Il diritto di statistica da corrispondersi all'E.A.M. all'atto della denuncia di cui al primo comma del precedente art. 1, ai sensi dell'art. 5 lettera *a*) del decreto legislativo 19 luglio 1946, n. 39, è stabilito nelle seguenti misure, al netto dell'I.G.E.:

Categoria A:

a) motocarri di portata fino a q.li 3,5

b) motoveicoli per trasporto non contemporaneo di persone e di cose di portata fino a q.li 3,5

c) motoveicoli per trasporti specifici di cose di portata fino a q.li 3,5

d) autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e di cose di portata fino a q.li 3,5 L. 1.000

Categoria B:

a) motocarri di portata superiore a q.li 3,5

b) motoveicoli per trasporto non contemporaneo di persone e di cose di portata superiore a q.li 3,5

c) motoveicoli per trasporti specifici di cose di portata superiore a q.li 3,5

d) autocarri e rimorchi per trasporto di cose di portata fino a q.li 5

e) autoveicoli per trasporto promiscuo di persone e di cose di portata fino a q.li 5

f) autoveicoli e rimorchi per trasporti specifici di cose di portata fino a q.li 5 L. 2.500

Categoria C:

a) autocarri e rimorchi per trasporto di cose di portata superiore a q.li 5

b) autoveicoli e rimorchi per trasporto promiscuo di persone e di cose di portata superiore a q.li 5

c) autoveicoli e rimorchi per trasporti specifici di cose di portata superiore a q.li 5
d) trattori e semirimorchi di autoarticolati destinati al trasporto di cose ed a trasporti specifici di cose di portata superiore a q.li 5 L. 3.000

Art. 3.

Il diritto di statistica non è corrisposto per gli autoveicoli muniti di carta di circolazione mod. IGM/OOB o mod. MG/806 per uso privato, per trasporto promiscuo di persone e di cose, aventi una portata massima, indicata nella carta di circolazione, non superiore ai cinque quintali, regolati dal decreto interministeriale 4 agosto 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 280 del 6 dicembre 1949.

Art. 4.

La denuncia deve essere fatta sugli appositi moduli rilasciati dagli uffici dell'E.A.M.

L'E.A.M. provvederà a rilasciare ricevuta della denuncia, nonchè a fare apposita annotazione sui documenti di circolazione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 13 gennaio 1960

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1960
Registro n. 78 bilancio Trasporti, foglio n. 234. - BARNAFA

(330)

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1960.

Approvazione di alcune modifiche alle condizioni speciali di polizza per le assicurazioni di gruppo, presentate dalla Compagnia di assicurazioni « La Previdente », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla Compagnia di assicurazioni « La Previdente », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune modifiche delle condizioni speciali per le assicurazioni di gruppo di cui al decreto Ministeriale 24 gennaio 1959;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo relativo, debitamente autenticato, alcune modifiche delle condizioni speciali di polizza per le assicurazioni di gruppo presentate dalla Compagnia di assicurazioni « La Previdente », con sede in Milano.

Roma, addì 14 gennaio 1960

p. *Il Ministro*: MICHELI

(328)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1959, registro n. 16, foglio n. 148, è stato respinto il ricorso straordinario proposto il 17 giugno 1958, dal rag. Montorsi Leone avverso il provvedimento con il quale il Ministero di grazia e giustizia ha rigettato, con nota 14 dicembre 1957, n. 191, la sua domanda di iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

(323)

MINISTERO DELLE FINANZE

ISPETTORATO GENERALE PER IL LOTTO E LE LOTTERIE

Bollettino ufficiale della Lotteria Italia
Manifestazione 6 gennaio 1960

Biglietti vincenti a seguito dell'estrazione avvenuta a Cagliari il 6 gennaio 1960 ed esito della manifestazione radio-televisiva « Canzonissima » alla quale i biglietti vincenti sono stati abbinati:

A) Primi premi: biglietti venduti, estratti, abbinati alle « canzoni » classificate, nell'ordine, dalla prima alla settima aventi diritto al premio a fianco di ogni biglietto qui sotto indicato:

1° premio L. 100.000.000 al biglietto serie I n. 76671 abbinato alla canzone « Piove »;

2° premio L. 50.000.000 al biglietto serie H n. 65280 abbinato alla canzone « Arrivederci »;

3° premio L. 30.000.000 al biglietto serie Q n. 49277 abbinato alla canzone « Vecchio Frak »;

4° premio L. 20.000.000 al biglietto serie AB n. 84239 abbinato alla canzone « Mamma »;

5° premio L. 20.000.000 al biglietto serie AG n. 21219 abbinato alla canzone « Arrivederci Roma »;

6° premio L. 20.000.000 al biglietto serie G n. 37691 abbinato alla canzone « L'Edera »;

7° premio L. 20.000.000 al biglietto serie AD n. 00568 abbinato alla canzone « Signorinella ».

B) Premi di L. 10.000.000 ai biglietti abbinati alle altre sette canzoni partecipanti alla finale:

1) Bigl. serie	B	n.	70003	5) Bigl. serie	R	n.	14728
2) »	» H	»	64703	6) »	» R	»	39560
3) »	» M	»	93671	7) »	» U	»	90768
4) »	» N	»	73677				

C) Premi ai rivenditori:

1) al venditore del biglietto serie I n. 76671 vincente il primo premio	L. 1.600.000
2) al venditore del biglietto serie H n. 65280 vincente il secondo premio . . .	» 800.000
3) al venditore del biglietto serie Q n. 49277 vincente il terzo premio	» 428.410
4) al venditore del biglietto serie AB n. 84239 vincente il quarto premio . . .	» 250.000
5) al venditore del biglietto serie AG n. 21219 vincente il quinto premio	» 250.000
6) al venditore del biglietto serie G n. 37691 vincente il sesto premio	» 250.000
7) al venditore del biglietto serie AD n. 00568 vincente il settimo premio . . .	» 250.000

Ai venditori dei biglietti vincenti gli altri sette premi abbinati L. 145.000 ciascuno.

Roma, addì 7 gennaio 1960

p. *Il Presidente del Comitato generale di direzione*
PANUSA

(337)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma di laurea in farmacia

La dottoressa Maria Fumarola nata a Martina Franca (Taranto), il 25 febbraio 1920, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Bari il 6 novembre 1947.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Bari.

(342)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sostituzione del commissario governativo dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Macerata

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 731 in data 20 gennaio 1960, il dott. Umberto Prosperi è stato nominato commissario governativo per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Macerata, in sostituzione del dott. Uberto Degli Uberti, trasferito in altra sede.

(339)

Variante al piano di ricostruzione di Grottaferrata relativa alla sistemazione urbanistica della zona di accesso al centro del paese.

Con decreto Ministeriale 12 gennaio 1960, n. 187, è stata approvata, previa decisione sulle opposizioni presentate e con le prescrizioni di cui alle premesse del decreto medesimo, la variante al piano di ricostruzione di Grottaferrata, interessante la sistemazione urbanistica della zona di accesso al centro del paese, vistata in una planimetria in scala 1:2000.

Per l'esecuzione delle opere previste nella variante, è assegnato lo stesso termine di validità del piano di ricostruzione originario di Grottaferrata che, giusta il disposto dell'art. 1 della legge 21 dicembre 1955, n. 1357, continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale.

(218)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazioni ed alienazioni di suolo tratturale in comune di Paglieta

Con decreto Ministeriale in data 21 luglio 1959, n. 20489/3536, è stata disposta, a sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Di Matteo Nicola, nato in Paglieta il 7 marzo 1900 e Di Matteo Antonio, nato in Paglieta il 4 giugno 1915, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Paglieta, Casalbordino e Atessa, estese complessivamente mq. 8.260 riportate in catasto alle particelle nn. 256 parte e 257 parte del foglio di mappa n. 22 ed alla particella n. 348/*h* del foglio di mappa n. 23, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 227 e 226.

Con decreto Ministeriale in data 23 giugno 1959, n. 26828/3689, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Di Florio Alberto, nato in Paglieta l'8 ottobre 1911, Di Florio Erminio, nato in Paglieta il 13 settembre 1921, Di Florio Rinaldo, nato in Paglieta il 25 giugno 1929 e Di Florio Cesare, nato in Paglieta il 3 novembre 1918, della zona demaniale facente parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Paglieta, Casalbordino e Atessa, estesa mq. 990 riportata in catasto alla particella n. 102/*b* del foglio di mappa n. 22, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 150.

Con decreto Ministeriale in data 5 maggio 1959, n. 26925/4315, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Di Matteo Maria-Filomena, nata in Paglieta il 29 gennaio 1916 della zona demaniale facente parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Paglieta, Casalbordino e Atessa, estesa mq. 520 riportata in catasto alla particella n. 235/*a* del foglio di mappa n. 26, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 239.

Con decreto Ministeriale in data 1° giugno 1959, n. 26825/3692, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, ad Angelucci Nicola, nato in Paglieta l'11 febbraio 1910, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Paglieta, Casalbordino e Atessa, estese complessivamente mq. 1130, riportate in catasto alle particelle numeri 241 parte, 240 parte e 248/*c* del foglio di mappa n. 23, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 200 e 199.

Con decreto Ministeriale in data 17 giugno 1959, n. 26829/3688, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Chiavelli Nicola, nato in Paglieta il 15 maggio 1889, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Paglieta, Casalbordino e Atessa, estese complessivamente mq. 3990 riportate in catasto alle particelle numeri 201 parte, 202 parte e 316/*g* del foglio di mappa n. 17, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 112 e 101.

Con decreto Ministeriale in data 17 giugno 1959, n. 26816/3701, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Vitulli Giovanni, nato in Paglieta il 7 dicembre 1881, della zona demaniale facente parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Paglieta, Casalbordino e Atessa estesa mq. 200 riportata in catasto alla particella n. 142 parte del foglio di mappa n. 22, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 214.

Con decreto Ministeriale in data 23 giugno 1959, n. 287/6, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Di Matteo Ulisse, nato in Paglieta il 15 gennaio 1925 e Di Matteo Leondina, nata in Pagliota il 24 agosto 1923, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Paglieta, Casalbordino e Atessa, estese complessivamente mq. 1260 riportate in catasto alle particelle numeri 141 parte e 347 del foglio di mappa n. 23, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 192 e 193.

Con decreto Ministeriale in data 23 giugno 1959, n. 26932/4308, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a D'Ortona Giuseppe, nato in Paglieta il 28 ottobre 1927 e D'Ortona Annunziato, nato in Paglieta il 23 settembre 1932, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Paglieta, Casalbordino e Atessa, estese complessivamente mq. 1.700 riportate in catasto alle particelle numeri 200 parte e 316/*f* del foglio di mappa n. 17, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 111 e 100.

Con decreto Ministeriale in data 23 giugno 1959, n. 26827/3690, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Bucci Maria, nata in Atessa il 2 gennaio 1927, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Paglieta, Casalbordino e Atessa, estese complessivamente mq. 1585 riportate in catasto alle particelle numeri 238 parte e 248/*b* del foglio di mappa n. 23, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 198 e 197.

Con decreto Ministeriale in data 23 giugno 1959, n. 26831/3686, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione, a Di Matteo Vincenzo, nato in Paglieta il 25 marzo 1907, della zona demaniale facente parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Paglieta, Casalbordino e Atessa, estesa mq. 230 riportata in catasto alla particella n. 336 parte del foglio di mappa n. 22, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 212.

(335)

Revoche di divieti di caccia e uccellagione

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 19 agosto 1955, nella zona di Crocetta del Montello, Vidor, Moriago, Sernaglia e Volpago di Montello (Treviso), della estensione di ettari 2500 circa, compresa entro i confini delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene revocato.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 26 giugno 1954, nella zona di Exilles, della estensione di ettari 1100 circa, compresa entro i confini delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene revocato.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 13 agosto 1956, nella zona di Roccafluvione (Ascoli Piceno), della estensione di ettari 530, compresa entro i confini delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene revocato.

(304)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione all'Amministrazione dell'Istituto tecnico industriale statale « G. Galilei » di Milano ad istituire una scuola per meccanici ortopedici ernisti con sede presso l'Istituto stesso.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 13 ottobre 1959, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1960, registro n. 1 Sanità, foglio n. 17, su proposta del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto tecnico industriale statale « G. Galilei » di Milano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del testo unico delle leggi sanitarie, viene autorizzato ad istituire, presso la propria sede in piazza Tito Lucrezio Caro, 4, una scuola per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di meccanico ortopedico-ernista.

Con il medesimo provvedimento si approvano il relativo regolamento scolastico, i programmi e le tabelle orarie di insegnamento, e le modalità di esame.

(301)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica di smarrimento di certificati di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 4.

In conformità alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che, ai termini dell'art. 73 del citato regolamento è stata denunziata le perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite ed è stata fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano rilasciati nuovi certificati:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
P. Red. 3,50 % (1934)	520649 (nuda proprietà)	Iorio Pierina fu Emilio, minore sotto la patria potestà della madre Cremaschi Alda di Angelo ved. Iorio, dom. in Domodossola (Novara), con usufrutto a Cremaschi Alda di Angelo ved. Iorio	192,50
Cons. 3,50 % (1906)	638352	Pontremoli Ines fu Raffaele, moglie di Levi Ventura fu Graziano, dom a Milano, vincolato per dote	952 —
P. Ric. Red. 3,50% (Serie 36)	11497	Di Giovanni Cosimo fu Andrea, dom. a Palermo, vincolato per cauzione dovuta del titolare quale ufficiale giudiziario	1.750 —
P. Red. 3,50 % (1934)	534869	Come sopra, intestazione e vincolo cauzionale	1.750 —
Cons. 3,50 % (1906)	817315 (nuda proprietà e usufrutto)	Pirera Giovanni, Luigi, Giuseppe ed Angela in Sangiolo fu Luigi e Randazzo Carolina di Antonino, minore sotto la patria potestà del padre, tutti quali eredi indivisi di Pirera Luigi, dom. in Malfa (Messina), con usufrutto a Panettieri Mari. fu Stefano ved. di Pirera Luigi	210 —
Cons. 3,50 % (1902)	22002	Comune di Frignano Piccolo (Caserta)	1.844,50
Id.	35085	Come sopra	197 —
P. Red. 3,50 % (1934)	421020	Comune di Frignano (Napoli)	38,50
Cons. 3,50 % (1906)	821455	Comune di Frignano Piccolo (Napoli)	10,50
Id.	829745	Comune di Frignano (Napoli)	35 —
P. Red. 3,50 % (1934)	282764	Parisi Rosa di Baldassare, moglie di Dinolfo Giuseppe, dom. a Siculiana (Agrigento), vincolato per dote	109,50

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla prima delle prescritte due pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 20 ottobre 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(5788)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 19

Corso dei cambi del 25 gennaio 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	621,21	621,30	621,30	621,35	621,25	621,30	621,30	621,25	621,35	621,25
$ Can.	651,52	652 —	651,75	651,90	651,80	652,05	651,875	652 —	652,10	652 —
Fr. Sv.	143,61	143,57	143,59	143,59	143,60	143,57	143,57	143,50	143,50	143,65
Kr. D.	89,92	89,98	90 —	89,995	89,89	89,99	89,985	89,95	89,99	89,85
Kr. N.	86,90	86,96	86,95	86,94	87 —	86,96	86,95	86,90	86,95	86,85
Kr. Sv.	119,95	119,94	119,94	119,95	119,95	119,55	119,93	119,92	119,95	119,99
Fol.	164,62	164,73	164,72	164,73	164,60	164,73	164,72	164,70	164,74	164,60
Fr. B.	12,45	12,46	12,46	12,4175	12,45125	12,46	12,4575	12,45	12,46	12,45
Fr Fr.	126,59	126,60	126,575	126,57	126,55	126,62	126,55	126,60	126,62	126,55
Lst.	1739,82	1741,30	1741,30	1741,27	1741,25	1741,44	1741,25	1741,25	1741,50	1741 —
Dm. occ.	148,95	148,96	149 —	148,99	149 —	149 —	148,99	149 —	149,01	148,97
Scell. Austr.	23,90	23,91	23,895	23,90625	23,85	23,91	23,90625	23,90	23,92	23,895

Media dei titoli del 25 gennaio 1960

Rendita 3,50 % 1906	72,25
Id. 3,50 % 1902	71,50
Id. 5 % 1935	105,30
Redimibile 3,50 % 1934	95,10
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	84,85
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,25
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,35
Id. 5 % 1936	99,85
Id. 5 % (Città di Trieste)	96,425
Id. 5 % (Beni Esteri)	96,25
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100,575
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,65
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,575
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,575
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,525
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,75
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,775
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,675
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,30

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 25 gennaio 1960

1 Dollaro USA	621,325
1 Dollaro canadese	651,887
1 Franco svizzero	143,58
1 Corona danese	89,99
1 Corona norvegese	86,945
1 Corona svedese	119,94
1 Fiorino olandese	164,725
1 Franco belga	12,457
1 Franco nuovo (N.F.)	126,56
1 Lira sterlina	1741,262
1 Marco germanico	148,99
1 Scellino austriaco	23,906

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoratori dello spettacolo », con sede in Taranto

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 dicembre 1959, la Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoratori dello spettacolo », in Taranto, costituita con atto del notaio Fausto Monticelli il 13 aprile 1953, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del rag. Luigi Salvatore.

(296)

Scioglimento della Società cooperativa « Consumo », con sede in Castiglione Stiviere (Mantova)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 dicembre 1959, la Società cooperativa « Consumo », con sede in Castiglione Stiviere (Mantova), costituita con atto del notaio dott. Antonio Tian in data 20 agosto 1945, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona dell'avv. Botturi Giovanni.

(298)

Scioglimento della Società cooperativa agricola di produzione e lavoro « Concordia », con sede in Ittiri (Sassari).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 dicembre 1959, la Società cooperativa agricola di produzione e lavoro « Concordia », con sede in Ittiri (Sassari), costituita con atto del notaio dott. Luigi Mulas in data 26 gennaio 1945, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del dott. Delogu Licinio Severino.

(297)

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « Terrazzieri di Vetulonia », con sede in Vetulonia di Castiglione della Pescaia (Grosseto).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 dicembre 1959, la Società cooperativa di produzione e lavoro « Terrazzieri di Vetulonia », con sede in Vetulonia di Castiglione della Pescaia (Grosseto), costituita con atto del notaio dott. Achille Ordini in data 13 maggio 1919, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile e ne è stato nominato liquidatore il rag. Aldo Massetti.

(295)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Concorso a consigliere tecnico nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva ad un posto nella branca « Coltivazioni tabacchi », ad un posto nella branca « Manifatture tabacchi », e ad un posto nella branca « Sali e chinino », riservato agli assistenti universitari ordinari.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e le relative norme di esecuzione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 23 dicembre 1956, n. 1417, sull'ordinamento delle carriere e lo statuto del personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;

Visto il decreto Ministeriale 29 febbraio 1928, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo successivo, registro n. 3 Finanze, foglio n. 143, che determina i ruoli speciali del personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, e successive modificazioni;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349, contenente norme sullo stato giuridico ed economico degli assistenti universitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, concernente l'applicazione dell'art. 7 della citata legge 18 marzo 1958, n. 349, relativo al passaggio degli assistenti universitari ordinari nei ruoli di altre pubbliche Amministrazioni;

Atteso che al 30 novembre 1959 erano disponibili, nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, i seguenti posti:

branca « Coltivazioni tabacchi » . . . . posti n. 7
branca « Manifatture tabacchi » . . . » » 9
branca « Sali e chinino » . . . . . . » » 9

dei quali, ai sensi del citato decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, un posto per ciascuna branca deve essere riservato agli assistenti universitari ordinari;

Viste le vigenti disposizioni sul trattamento economico del personale statale;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi a consigliere tecnico nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, riservati agli assistenti universitari ordinari:

ad un posto nella branca « Coltivazioni tabacchi »;
ad un posto nella branca « Manifatture tabacchi »;
ad un posto nella branca « Sali e chinino ».

Da detti concorsi sono escluse le donne, ai sensi dell'art. 10 del decreto Ministeriale 29 febbraio 1928.

Gli aspiranti debbono essere in possesso della laurea in:
scienze agrarie, per la branca « Coltivazioni tabacchi »;
ingegneria civile o industriale, per le branche « Manifatture tabacchi » e « Sali e chinino ».

Per essere ammessi ai concorsi di cui trattasi è necessario che gli aspiranti, nei cui confronti si prescinde dalla condizione del limite massimo di età:

1) siano stati nominati assistenti universitari, in una delle materie di insegnamento obbligatorio per il conseguimento della laurea della quale devono essere in possesso ai sensi del precedente comma, in seguito a concorso ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, o dell'art. 14 del regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, o dell'art. 4 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con legge 24 giugno 1950, n. 465, o della legge 18 marzo 1958, n. 349;

2) abbiano compiuto, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, un'anzianità di effettivo e lodevole servizio di assistente ordinario di almeno cinque anni.

Art. 2.

Le domande di ammissione ai concorsi indirizzate alla Direzione generale dei monopoli di Stato, redatte su carta da bollo da L. 200 dovranno pervenire alla predetta Direzione generale dei monopoli di Stato, piazza Mastai n. 11, Roma, entro e non oltre il termine del 31 marzo 1960.

Non saranno accolte le domande che perverranno successivamente, ancorchè risultino spedite entro il termine predetto.

Nelle domande di ammissione gli aspiranti debbono dichiarare:

il cognome e il nome;
la data e il luogo di nascita;
di essere assistenti universitari ordinari in una delle materie d'insegnamento obbligatorio per il conseguimento delle lauree richieste per la partecipazione ai concorsi;
il domicilio;
l'indirizzo al quale desiderano che siano trasmesse le comunicazioni;
di essere disposti a raggiungere qualsiasi destinazione in caso di nomina.

Gli aspiranti debbono far risultare, inoltre, nella domanda, se sono in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale o se hanno titolo all'abilitazione provvisoria.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal Rettore dell'Università.

I requisiti prescritti per ottenere l'ammissione ai concorsi debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Gli esami, per ciascuno dei concorsi di cui al precedente art. 1, consisteranno in un colloquio e verteranno sulle materie di cui ai rispettivi programmi allegati al presente decreto.

Gli esami non si intenderanno superati dai candidati che non avranno riportato, nel colloquio di cui sopra, la votazione di almeno sette decimi.

Art. 4.

Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame i candidati dovranno essere muniti del libretto ferroviario o di altro idoneo documento di riconoscimento (tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto, carta d'identità).

Art. 5.

I concorrenti dichiarati vincitori dovranno far pervenire, a pena di decadenza, entro il termine di giorni trenta dalla data dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti:

1) copia dello stato matricolare, su carta da bollo da L. 200, con l'indicazione delle note di qualifica riportate nell'ultimo quinquennio, rilasciata e autenticata dai superiori gerarchici, in data non anteriore di tre mesi a quella della predetta comunicazione;
2) titolo di studio;
3) certificato medico.

Art. 6.

Le graduatorie di ciascuno dei concorsi di cui al presente decreto saranno approvate con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento del possesso, da parte dei vincitori, oltre che della qualità di assistente universitario ordinario, dei requisiti per l'ammissione all'impiego e saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato. Di tale pubblicazione sarà data notizia con avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Eventuali reclami relativi alla precedenza in graduatoria dei concorrenti debbono essere inoltrati al Ministro per le finanze non oltre il termine di quindici giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al comma precedente.

Art. 7.

I vincitori dei singoli concorsi di cui al presente decreto che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati in prova per il periodo di mesi sei, durante il quale verrà loro corrisposto il trattamento economico relativo al coefficiente 271 della tabella unica annessa al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, nonchè l'indennità integrativa speciale di L. 2400 mensili nette di cui alla legge 27 maggio 1959, n. 324, oltre la quota di aggiunta di famiglia eventualmente spettante.

Al termine del suddetto periodo di prova i vincitori medesimi saranno definitivamente confermati nell'impiego previo giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora

sfavorevole, sarà dichiarata, con decreto Ministeriale, la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dall'art. 10, terzo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato col decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 8.

Ai vincitori sarà prefisso un termine per assumere servizio nella residenza che verrà loro assegnata. Ai medesimi, qualora vengano assegnati ad una sede diversa da quella di residenza, saranno rimborsate le spese sostenute per il viaggio in ferrovia a prezzo ridotto e sarà loro corrisposta, inoltre, una somma pari al dieci per cento del costo del relativo biglietto a tariffa intera.

Art. 9.

Con successivo decreto Ministeriale saranno nominate le Commissioni esaminatrici dei concorsi e saranno fissati i diari dei relativi colloqui.

Dei predetti diari sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la prescritta registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1960

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1960
Registro n. 1 *Monopoli, foglio n.* 52. — DE SILVA

PROGRAMMA DELL'ESAME

di concorso per l'ammissione nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva, branca « Coltivazioni tabacchi » (per laureati in scienze agrarie).

Botanica: Morfologia e anatomia delle piante. La materia vivente e la sua organizzazione elementare. Tessuti. Struttura degli organi e funzioni generali del corpo delle piante superiori. Fisiologia della nutrizione, della respirazione, dell'accrescimento, della riproduzione (sessuale e asessuale) e della germinazione. Movimenti delle piante. Genetica. Ereditarietà e variabilità. Ibridismo. Sistematica delle piante.

Patologia vegetale: La malattia nella sua essenza e nelle sue cause. Malattie non parassitarie. Malattie parassitarie. Autotrofismo ed eterotrofismo, saprofitismo, parassitismo (occasionale, facoltativo e obbligato). Simbiosi mutualistica. Essenza del parassitismo. Diffusione dei germi nell'aria e nel terreno. Condizioni che favoriscono il contagio. Resistenza attiva e resistenza passiva. Principali malattie delle piante coltivate prodotte da virus, batteri, funghi e fanerogame parassite. Mezzi di lotta: chimici, fisici, biologici e colturali. I principali parassiti animali delle piante coltivate: danni che producono e mezzi di lotta.

Chimica agraria: Composizione della litosfera e dell'atmosfera. La genesi del terreno agrario. I processi pedogenetici: Fattori della disgregazione e della decomposizione. Decomposizione dei principali tipi di rocce. La frazione colloidale del terreno agrario. Costituzione dell'argilla. Costituzione fisicomeccanica del suolo, Metodi per l'analisi fisico-meccanica. Struttura del terreno agrario. Dinamica dell'acqua nel terreno. Il potere di assorbimento e lo scambio delle basi. Reazione del terreno. Correzione dei terreni acidi ed alcalini. Il potere tampone. Classificazione e pedogenesi dei principali tipi di terreno. Microbiologia del terreno. La fertilizzazione del suolo: teoria ed applicazione delle concimazioni. Classificazione dei concimi. Preparazione industriale dei concimi azotati e fosfatici. I concimi potassici. I concimi complessi minerali. Il letame: preparazione e composizione. Il fenomeno vitale e le condizioni fondamentali della vita. Fisiologia cellulare e rapporti tra colloidismo e funzionamento della cellula vivente. La composizione dei vegetali. Assunzione ed ascesa dell'acqua. Pressione radicale. Assunzione dei principali minerali. Il processo fotosintetico. Proprietà e costituzione della clorofilla. Ipotesi sul meccanismo delle fotosintesi. La respirazione e il suo meccanismo. Nutrizione azotata. Fissazione simbiotica e non simbiotica dell'azoto organico. Nitrificazione e denitrificazione. Ciclo dell'azoto. Gli altri elementi indispensabili alla nutrizione vegetale e loro funzione. Germinazione e maturazione. Gli elementi oligodinamici. Fermenti e fermentazioni. Metabolismo delle sostanze minerali, dei lipidi, delle sostanze azotate. Traslocazione dei soluti. Sviluppo e crescita delle piante. Degradazione della sostanza organica. Le principali sostanze organiche dei vegetali: Glucidi - lipidi - protidi - cere - steroli. Pigmenti. Carotinoidi. Alcaloidi - terpeni - tannini. Acidi vegetali. Enzimi. Vitamine. Fitormoni e loro azione. Tecnica e processi biochimici dei principali prodotti nelle industrie agrarie.

Agronomia: Il clima. Temperatura, luce, acqua. Cause modificatrici del clima. Difesa dalle avversità meteoriche. Il terreno agrario. Formazione, stratigrafia. Struttura, porosità, plasticità, coesione, permeabilità, ecc. Capacità idrica. Capillarità. Preparazione del terreno: disboscamento, spietramento, fissazione dei terreni mobili. Aumento dello spessore del terreno: dissodamento, ripulitura, ravagliatura. Le lavorazioni: scopi e natura dei lavori - lavori profondi, normali e superficiali. Funzioni di abitabilità del terreno, azione della massa, della sofficità, del calore. Condizioni igieniche del terreno. Correzione ed ammendamenti dei terreni difettosi. Risanamento dei terreni umidi. Sistemazione dei terreni. Irrigazione: effetti e scopi. Tipi di irrigazione. Tecnica. Aridocoltura. Debbio. Sovescio. Siderazione. Concimi e concimazione. Tecnica delle concimazioni. Sementi e seminazione. Moltiplicazione organica delle piante. Scopi e pratica degli innesti. Consociazioni. Avvicendamento delle colture: rotazione agraria, tipi di rotazione e relativo impianto. Colture preparatrici, miglioratrici e depauperatrici. Miglioramento delle piante agrarie. Le erbe infestanti. Climatologia e meteorologia agraria. Tecnica della coltivazione. Maturazione, raccolta e conservazione del prodotto delle principali piante coltivate. Topografia e costruzioni rurali: sistemi di rilevamento dei terreni. Attrezzi e strumenti. Planimetria. Altimetria. Tacheometria. Rilevamento celerimetrico. Costruzioni rurali: materiali da costruzione. Strutture e criteri costruttivi dei fabbricati rurali.

Meccanica agraria: Motori agricoli. Macchine per la lavorazione del terreno, per la semina, per la raccolta. Trasporti agricoli.

Nozioni di economia agraria e di estimo: I fattori economici. L'azienda agraria. Gli imprenditori concreti: reddito netto e reddito globale. Il bilancio aziendale. La proprietà tecnica e le sue forme. Prezzi e mercati. Tributi e contributi. Economia dei miglioramenti fondiari, del bestiame, delle macchine, dei fertilizzanti. Conti colturali. Metodi di stima e contabilità agraria.

Istituzioni di diritto privato: dei beni demaniali, della proprietà, dell'enfiteusi, dell'usufrutto, dell'uso e dell'abitazione, delle servitù prediali, della comunione e del condominio; del possesso, dell'azione di nuova opera e di danno temuto; concetti generali sui contratti: della vendita e della permuta; varie forme di società commerciali.

Roma, addì 10 gennaio 1960

Il Ministro: TAVIANI

PROGRAMMA DELL'ESAME

di concorso per l'ammissione nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva, branche « Manifatture tabacchi » e « Sali e chinino » (per laureati in ingegneria civile o industriale).

1. — *Costruzioni civili ed industriali*:

a) materiali e loro proprietà: metalli, pietre naturali ed artificiali, cementanti, malte calcestruzzi, legnami;

b) elasticità applicata e resistenza dei materiali per costruzioni: statica delle costruzioni elastiche; stabilità e sollecitazioni; casi semplici e composti d'equilibrio statico; casi particolari di sollecitazione; travi rettilinee, reticolari, continue; telai piani semplici (portali);

c) tecnica delle costruzioni: strutture in legno, ferro, muratura, cemento armato; edifici civili ed industriali; calcoli statici di solai, coperture, murature e volte, intelaiature di edifici, serbatoi; fondazioni; resistenza dei terreni, sistemi di fondazione;

d) nozioni generali sulle strade comuni e ferrate, spinta delle terre, muri di sostegno.

2. — *Idraulica e costruzioni idrauliche*:

idrostatica;

portata delle bocche e dei corsi d'acqua,

moto delle acque nei fiumi e nei canali;

utilizzazione delle acque;

canali industriali, condutture, sifoni, opere relative e loro calcolazione, fognature.

3. — *Fisica tecnica*:
principi della termodinamica, equazioni fondamentali, variazioni di stato, diagrammi termici, gas perfetti, entropia, vapori saturi e sovrariscaldati, cicli delle macchine termiche, rendimenti, applicazione della termodinamica al moto dei fluidi;
trasmissione del calore attraverso pareti;
produzione del calore, apparecchi per la combustione, caldaie, camini, isolamenti termici, economizzatori, surriscaldatori, apparecchi di controllo, di sicurezza, di alimentazione, depuratori;
combustibili: solidi, liquidi e gassosi;
utilizzazione industriale del calore, impianti di riscaldamento, ventilazione, condizionamento dell'aria;
produzione del freddo, macchine frigorifere, impianti frigoriferi.

4. — *Macchine termiche ed idrauliche*:
macchine a vapore alternative, condensatori;
turbine a vapore;
motori a combustione interna, cicli e diagrammi, motori a gas, benzina, Diesel;
turbine idrauliche;
pompe a stantuffo, pompe centrifughe;
ventilatori;
compressori - serbatoi a pressione.

5. — *Elettrotecnica*:
corrente continua e sue leggi, elettrolisi, pile, accumulatori, magnetismo ed elettromagnetismo;
forze elettromotrici indotte, correnti indotte, coefficienti di auto e di mutua induzione, extra correnti;
correnti alternate, reattanza ed impedenza dei circuiti, fattore di potenza, potenza reale, reattiva ed apparente, sistemi trifasi; collegamenti a stella ed a triangolo;
macchine elettriche, materiali impiegati, perdite nel ferro, perdite nel rame, perdite meccaniche, rendimenti, raffreddamento delle macchine elettriche;
trasformatori statici, caratteristiche costruttive e di funzionamento, accoppiamento in parallelo, prove di collaudo;
generatori e motori a corrente continua, caratteristiche di funzionamento, accoppiamenti, prove di collaudo;
generatori e motori sincroni: caratteristiche di funzionamento, accoppiamento in parallelo, prove di collaudo;
motori asincroni trifasi, caratteristiche di funzionamento, diagramma circolare, regolazione della velocità, funzionamento come generatori, prove di collaudo;
cenni sui motori monofasi, sui convertitori a vapore di mercurio, sulle commutatrici e sui gruppi convertitori di frequenza;
impianti di produzione, di trasmissione, di distribuzione e di utilizzazione di energia elettrica; equipaggiamento delle cabine di trasformazione, rifasamento degli impianti.

6. — *Tecnica dell'illuminazione*:
generalità;
vari tipi di lampade e dati relativi, sistemi d'illuminazione;
illuminazione artificiale di interni e di aree scoperte.

Istituzioni di diritto privato: dei beni demaniali, della proprietà, dell'enfiteusi, dell'usufrutto, dell'uso e dell'abitazione, delle servitù prediali, della comunione e del condominio; del possesso, dell'azione di nuova opera e di danno temuto; concetti generali sui contratti: della vendita e della permuta.

Roma, addì 10 gennaio 1960

Il Ministro: TAVIANI

(274)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorso per l'ammissione al corso allievi sottufficiali dei carabinieri

1. — E' indetto un concorso per l'ammissione di 600 allievi al corso allievi sottufficiali dell'Arma dei carabinieri.

Il corso avrà inizio il 1° ottobre 1960 e avrà la durata di due anni per i candidati di cui alle lettere *a*) e *b*) e di un anno per quelli di cui alla lettera *c*).

I posti messi a concorso sono così ripartiti:

a) 300 per i giovani che non abbiano concorso alla leva, di terra o di mare, oppure, se arruolati, si trovino in congedo illimitato provvisorio in attesa della chiamata alle armi o in congedo illimitato. I giovani alle armi nelle Forze armate possono partecipare al concorso col benestare del Comando di corpo, se sono nelle condizioni di poter ottenere il congedo prima dell'inizio del corso. Coloro che alla data dello svolgimento del tema risultassero incorporati nell'Arma per arruolamento ordinario, saranno compresi nell'aliquota di cui alla lettera *b*);

b) 100 per i militari in servizio nell'Arma (appuntati, carabinieri e allievi carabinieri);

c) 200 per i militari in servizio nell'Arma (appuntati e carabinieri).

Per quanto concerne le condizioni di arruolamento, il titolo minimo di studio, i limiti di età, i requisiti fisici, il periodo di servizio d'istituto, la durata della ferma, il premio di arruolamento e le modalità del concorso valgono le disposizioni contenute nell'allegato manifesto.

2. — I Comandi di legione dell'Arma dei carabinieri, che riceveranno le domande corredate dei documenti di cui al n. 5 dell'allegato manifesto, accertato il possesso, da parte degli aspiranti, dei necessari requisiti fisici, morali e di famiglia e la regolarità dei documenti, inoltreranno al Comando della Scuola sottufficiali carabinieri in Firenze le domande e i documenti stessi — unendovi anche il prescritto attestato di idoneità morale — per l'esame da parte della Commissione di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 588.

3. — All'accertamento dei requisiti fisici di cui al n. 2, lettera c) e n. 12, lettera b) dell'allegato manifesto, dovranno provvedere i Comandi di legione mediante Commissione composta dal comandante della legione, presidente, dall'ufficiale medico dirigente il servizio sanitario della legione stessa, membro, e da un ufficiale inferiore della legione, membro e segretario.

Tale Commissione redigerà, per ogni candidato, apposito verbale nel quale il giudizio di idoneità, da riferirsi al complesso dei requisiti fisici voluti, dovrà essere eventualmente integrato con la specifica annotazione «di molta prestanza fisica» qualora il candidato presenti tale caratteristica: ciò ai fini di cui al n. 7, lettera c), dell'allegato manifesto.

4. — I concorrenti non in servizio nell'Arma aspiranti al corso biennale 1960-1962 saranno sottoposti, all'atto della presentazione alla Scuola sottufficiali (Battaglione Moncalieri), a nuova visita da parte di un collegio medico composto di due ufficiali superiori medici e di un ufficiale inferiore medico.

I militari dell'Arma aspiranti ai corsi annuale (1960-1961) e biennale (1960-1962) saranno sottoposti a visita da parte dello stesso Collegio medico soltanto per accertare se presentano infermità invalidanti in atto.

Il giudizio del predetto Collegio medico è definitivo.

5. — I concorrenti, ammessi al corso, lo frequenteranno secondo le norme del regolamento interno per la Scuola sottufficiali parzialmente riportate nell'allegato manifesto

I Comuni provvederanno alla sollecita affissione del manifesto.

Il Ministro per la difesa

Concorso a seicento posti di allievo sottufficiale dell'Arma dei carabinieri (corso biennale 1960-62 e corso annuale 1960-61).

1. — E' indetto un concorso per l'ammissione di 600 allievi al primo anno del 13° corso allievi sottufficiali presso la Scuola sottufficiali carabinieri (distaccamento di Moncalieri) ed al 52° corso annuale presso la Scuola sottufficiali carabinieri in Firenze.

Il corso avrà inizio il 1° ottobre 1960 e avrà la durata di due anni per i candidati di cui alle lettere *a*) e *b*) e di un anno per quelli di cui alla lettera *c*), secondo i programmi stabiliti dal Comando generale dell'Arma.

I posti messi a concorso sono devoluti, come per legge:

a) 300 ai giovani che non abbiano concorso alla leva — di terra o di mare — oppure, se arruolati, si trovino in congedo illimitato provvisorio in attesa della chiamata alle armi o in congedo illimitato. I giovani alle armi nelle Forze armate possono partecipare al concorso, col benestare del Comando di Corpo, se sono in condizioni di poter ottenere il congedo prima dell'inizio del corso. Coloro che, alla data dello svolgimento del tema, risultassero incorporati nell'Arma per arruolamento ordinario, saranno compresi nell'aliquota di cui alla lettera *b*);

b) 100 ai militari in servizio nell'Arma (appuntati, carabinieri e allievi carabinieri);

c) 200 ai militari in servizio nell'Arma (appuntati e carabinieri).

I posti eventualmente rimasti scoperti nell'aliquota di cui alla lettera a) — per deficienza di candidati dichiarati idonei — saranno destinati in aumento alle aliquote di cui alle lettere b) e c) in ragione proporzionale; mentre quelli eventualmente rimasti scoperti nell'aliquota di cui alla lettera b) saranno destinati in aumento all'aliquota di cui alla lettera c) e viceversa.

NORME E REQUISITI
PER I CONCORRENTI NON IN SERVIZIO NELL'ARMA

2. — Possono partecipare al concorso per i posti di cui alla lettera a) del n. 1 i giovani che:

a) siano cittadini italiani;

b) siano celibi o vedovi senza prole;

c) siano riconosciuti fisicamente idonei a incondizionato servizio militare ed esenti da ogni sintomo che possa far sospettare precedenti morbosi o malattie nervose o ledenti le facoltà mentali; abbiano statura non inferiore a m. 1,70 e perimetro toracico non inferiore a cm. 85. Tale idoneità verrà accertata da apposita Commissione, presso i Comandi di legione competenti a istruire le domande di ammissione al corso.

I concorrenti, giudicati non idonei da detta Commissione, potranno essere ammessi — con riserva — a loro richiesta allo svolgimento del tema. In caso di esito favorevole, saranno sottoposti alla visita definitiva da parte del Collegio medico presso il battaglione di Moncalieri, previsto dal n. 5 del bando di concorso;

d) non abbiano concorso alla leva — di terra o di mare — o, se arruolati, si trovino in congedo illimitato provvisorio in attesa della chiamata alle armi o in congedo illimitato o se incorporati nelle Forze armate ritengano di poter ottenere il congedo prima dell'inizio del corso;

e) abbiano, se minori, il consenso del genitore esercente la patria potestà o del tutore, per contrarre l'arruolamento volontario nell'Esercito.

Non occorre tale consenso per coloro che abbiano già concorso alla leva e siano stati arruolati;

f) siano in possesso dei requisiti richiesti da uno speciale « attestato di idoneità morale », da rilasciarsi da Comandi dell'Arma retti da ufficiale o da maresciallo maggiore c. s., competenti per territorio, in base alle norme generali vigenti per l'arruolamento nell'Arma dei Carabinieri;

g) abbiano, alla data del presente bando, compiuto il 18° anno di età e non superato il 22°. Tale limite massimo di età è elevato a 28 anni per i concorrenti che hanno già prestato o prestino servizio nelle Forze armate e si trovino in congedo illimitato o saranno collocati in congedo prima dell'inizio del corso, qualunque sia il grado da loro rivestito;

h) posseggano come titolo minimo di studio la licenza di scuola media inferiore (scuola media unica, scuola di avviamento professionale con corsi triennali ad indirizzo industriale, commerciale, agrario o marinaro e scuola statale d'arte).

3. — La domanda di ammissione al concorso — redatta su carta da bollo da L. 100 — dovrà essere consegnata a mano, entro e non oltre la data del 31 gennaio 1960, al Comando della stazione dei carabinieri nel cui territorio gli aspiranti hanno domicilio, che rilascerà agli interessati regolare ricevuta conservandone copia agli atti.

La data di presentazione della domanda è stabilita — in caso di contestazione — anche da dichiarazione che i comandanti di stazione o chi per essi apporranno in calce alla domanda stessa al momento della ricezione.

Quelle presentate posteriormente alla data suindicata saranno archiviate dalla legione competente.

4. — La domanda dovrà essere così compilata:

Al Comando generale dell'Arma dei carabinieri - ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome) nato a . . . . il . . . . domiciliato a . . . . provincia di . . . via . . . . n. . . appartenente al Distretto militare di . . . . . ., chiede di essere ammesso al concorso per il primo anno del 13° corso biennale allievi sottufficiali presso la Scuola sottufficiali.

E' in possesso del seguente titolo di studio . . . . . .

Dichiara di consentire senza riserva a tutto ciò che è stabilito nella notificazione di concorso.

Allega i seguenti documenti:

. . . .

. . . .

(firma)

. . . .

Il concorrente può, tuttavia, nella domanda fare riserva di presentare in un secondo momento i documenti — tutti o alcuni — indicati nel successivo n. 5.

5. — A corredo della domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti: essi devono essere presentati, dai candidati che ne abbiano fatto riserva, entro o non oltre il termine del 25 febbraio 1960:

a) estratto dell'atto di nascita su carta legale;

b) certificato di stato libero su carta legale e rilasciato in data non anteriore a tre mesi a quella di presentazione della domanda.

I vedovi senza prole dovranno allegare invece lo stato di famiglia su carta legale;

c) atto di assenso del genitore esercente la patria potestà o del tutore, solo nel caso che l'aspirante non abbia superato la minore età e salva l'eccezione di cui al n. 2, lettera e);

d) dichiarazione con la quale il concorrente che abbia conseguito gradi militari nelle Forze armate rinunci ai gradi stessi, per ottenere l'ammissione al corso quale allievo carabiniere. Tale rinuncia avrà effetto soltanto in caso di ammissione al corso e sarà priva di effetto — a decorrere dalla data d'invio in congedo — se, prima di aver conseguito la nomina a carabiniere, il candidato fosse, per qualsiasi motivo, rinviato in congedo;

e) titolo di studio in originale o in copia autentica notarile. In sostituzione potrà essere allegato un certificato in carta da bollo rilasciato dal capo dell'istituto sempre quando in tale documento sia esplicitamente annotato che esso ha, a tutti gli effetti, lo stesso valore del diploma. I diplomi e i certificati rilasciati da istituti parificati o legalmente riconosciuti dovranno essere legalizzati dal Provveditore agli studi.

Dal documento prodotto dovrà risultare il punto o la classifica riportata in ciascuna materia.

I candidati che ritengano di poter conseguire il prescritto titolo di studio nella sessione estiva di esami dell'anno scolastico 1959-1960 o che non fossero in grado, per motivi vari, di allegare il titolo di studio alla domanda, potranno esprimere riserva di presentarlo non oltre il 15 luglio 1960 nella intesa che, non facendolo pervenire entro tale data al comando della legione competente, la loro domanda sarà archiviata.

Qualora, per circostanze dipendenti dalla guerra non sia possibile produrre in tutto o in parte la documentazione prescritta, gli interessati dovranno allegare alla domanda un atto notorio giudiziale dal quale risultino le complete generalità, il luogo e la data di nascita, lo stato di celibe o di vedovo senza prole, gli eventuali precedenti penali, nonchè la condotta tenuta nel luogo di ultima residenza.

Tale atto dev'essere corredato della dichiarazione dell'avvenuta distruzione degli atti d'ufficio per le circostanze di guerra di cui sopra, rilasciata dal sindaco competente.

Dovranno in ogni caso essere allegati alla domanda i documenti di cui alle lettere c), d) e e).

I concorrenti dichiarati « poveri » possono produrre in esenzione dal bollo i documenti di cui alle lettere a) e b), purchè alleghino alla domanda l'attestato di indigenza rilasciato dall'Autorità di pubblica sicurezza.

La presentazione dell'estratto dell'atto di nascita e del certificato attestante lo stato libero può essere sostituita con la esibizione della carta di identità in conformità delle disposizioni contenute nel decreto Presidenziale 2 agosto 1957, n. 678. In tal caso, peraltro, i concorrenti dovranno presentarsi personalmente al segretario comunale o ad una delle Autorità previste dall'art. 5 del citato decreto Presidenziale.

I seguenti documenti saranno, invece, richiesti d'ufficio dai comandi di legione competenti per territorio e allegati alle domande dei concorrenti, ai sensi dello stesso decreto Presidenziale:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato penale generale;

c) certificato di buona condotta;

d) copia del foglio matricolare, se il concorrente abbia prestato servizio militare nelle Forze armate;

e) il nulla osta rilasciato dal competente Comando di distretto militare o capitaneria di porto per i candidati che, avendo concorso rispettivamente alla leva di terra o di mare con la classe 1940 o classi precedenti, siano stati precettati ed arruolati di leva e si trovino nella posizione di congedo illimitato in attesa di chiamata alle armi.

6. — I concorrenti dovranno sostenere un esame scritto, consistente nello svolgimento di un tema di italiano — a scelta — fra due che saranno assegnati dal Comando generale dell'Arma.

Il tema sarà svolto presso i Comandi che saranno stabiliti a suo tempo dal Comando generale dell'Arma, dalle ore 8 alle ore 13 del 5 maggio 1960.

7. — Per i concorrenti che abbiano riportato nella prova scritta un punto non inferiore a 10/20, l'apposita Commissione istituita presso la Scuola sottufficiali, dopo aver provveduto alla revisione dei temi, procederà alla compilazione della graduatoria di merito in base:

a) al punto riportato nello svolgimento del tema;

b) al punto (eventuale) da attribuirsi in rapporto al titolo di studio superiore a quello minimo richiesto (un ventesimo di punto per ciascun anno di studio successivo);

c) al punto da attribuirsi eventualmente in rapporto alla prestanza fisica (e cioè 1/20 di punto, soltanto a coloro che siano stati classificati di « molta prestanza fisica »).

A parità di punteggio:

se i candidati sono in possesso dello stesso titolo di studio, l'ordine di precedenza nella graduatoria sarà determinato dalla media aritmetica dei voti riportati negli esami relativi al titolo di studio presentato;

se i candidati sono in possesso di titolo di studio superiore a quello minimo richiesto, l'ordine di precedenza sarà determinato dal grado del titolo di studio presentato.

Per il valore da attribuire alle classifiche contenute nei certificati dei titoli di studio nei quali non sia indicato il punto riportato in ciascuna materia, è stabilito che alla classifica di « sufficiente » corrisponde — nelle singole materie — il voto di 6/10, a quella di « buono » il voto di 7/10 ed a quella di « ottimo » il voto di 8/10.

8. — I concorrenti ammessi a frequentare il corso avranno la qualifica di allievi carabinieri e saranno vincolati alla ferma di tre anni. Essi riceveranno un premio di arruolamento per l'ammontare di L. 6000 che verrà corrisposto in due quote, e precisamente:

duemila lire, all'atto dell'ammissione al primo anno di corso;

quattromila lire, all'atto dell'ammissione al secondo anno di corso.

9. — Per i viaggi dal luogo di residenza alla sede del Comando di legione, presso cui dovranno subire la visita medica ed a quella del Comando, presso cui dovranno sostenere la prova scritta di esame e rispettivi viaggi di ritorno, i candidati saranno provvisti, a cura dei Comandi di stazione dell'Arma, delle richieste di viaggio a tariffa militare (modello *B*), con spese però a loro carico.

10. — Al termine del primo anno di corso, gli allievi che avranno conseguito la sufficienza in attitudine militare e professionale saranno nominati carabinieri e ammessi agli esami per la promozione al secondo anno di corso.

Gli allievi che non avranno superato gli esami per la promozione al secondo anno di corso, potranno ripetere il primo anno una sola volta.

Gli allievi che, per non aver riportato la sufficienza in attitudine militare e professionale, non saranno ammessi agli esami per la promozione al secondo anno di corso, potranno, se giudicati meritevoli, conseguire la promozione a carabiniere e continuare a prestare servizio nell'Arma con tale grado, rimanendo vincolati alla ferma triennale contratta. Se giudicati non meritevoli, ovvero se, pure essendo stati giudicati meritevoli, non desiderino rimanere in servizio nell'Arma dei carabinieri saranno senz'altro prosciolti dalla ferma triennale per seguire le sorti della loro classe di leva.

Quando per motivi indipendenti dalla loro volontà restassero assenti dalle lezioni per un numero di giorni superiore a novanta, saranno inviati ad una legione allievi per completarvi il periodo di istruzione e, a domanda, potranno, poi, essere ammessi a frequentare il successivo corso, senza essere considerati ripetenti, ma senza diritto ad anzianità arretrata in caso di nomina a vicebrigadiere.

Ove non gradissero essere avviati ad una legione allievi potranno chiedere il proscioglimento della ferma. In tal caso saranno avviati ai distretti di appartenenza per seguire la sorte della rispettiva classe di leva.

Uguali norme valgono per coloro che per gli stessi motivi non potessero fruire nè della prima nè della seconda sessione di esami di fine corso.

Qualora il numero delle assenze raggiunga i sessanta giorni, ma non superi i novanta, gli allievi sottufficiali potranno chiedere di essere esonerati dagli esami di fine corso e di essere rimandati a frequentare il corso successivo, senza essere considerati ripetenti, ma senza diritto ad anzianità arretrata in caso di nomina a vicebrigadiere.

11. — Gli allievi che al termine del secondo anno di corso non avranno superato gli esami per la nomina a vicebrigadiere, potranno ripeterlo una sola volta, e soltanto nel caso che non abbiano già ripetuto il primo anno del corso stesso.

Qualora invece non intendano ripetere il secondo anno di corso, rimarranno in servizio col grado di carabiniere e con la ferma triennale contratta.

Al termine del corso — consentendolo le vacanze organiche — coloro che avranno superato gli esami, conseguiranno la nomina a vicebrigadiere in data 1° agosto 1962, se idonei alla prima sessione, e 1° ottobre 1962, se idonei alla seconda sessione.

Norme e requisiti
per i concorrenti militari in servizio nell'Arma
aspiranti al corso biennale 1960-1962

12. — Possono partecipare al concorso per i posti di cui alla lettera *b*) del n. 1 gli appuntati, i carabinieri e gli allievi carabinieri che:

a) non abbiano superato, alla data del presente bando, il 28° anno di età;

b) siano riconosciuti esenti da infermità invalidanti in atto.

A tale accertamento provvederà una apposita commissione presso i comandi di corpo da cui gli interessati dipendono. I militari giudicati non idonei potranno essere ammessi, a loro richiesta, allo svolgimento del tema — con riserva — e in caso di esito favorevole saranno sottoposti alla visita medica definitiva da parte del collegio medico presso il battaglione di Moncalieri;

c) posseggano come titolo minimo di studio la licenza di scuola media inferiore (scuola media unica, scuola di avviamento professionale con corsi triennali ad indirizzo industriale, commerciale, agrario o marinaro e scuola statale d'arte).

13. — La domanda di ammissione al concorso — redatta su carta da bollo da L. 100 — da inoltrare tramite gerarchico, dovrà essere presentata al comando del reparto cui i candidati appartengono, non oltre il 31 gennaio 1960.

Alla domanda stessa gli interessati dovranno allegare il titolo di studio in originale o in copia autentica notarile. In sostituzione potrà essere allegato un certificato in carta da bollo rilasciato dal capo dell'istituto sempre quando in tale documento sia esplicitamente annotato che esso ha, a tutti gli effetti, lo stesso valore del diploma. I diplomi e i certificati rilasciati da istituti parificati o legalmente riconosciuti dovranno essere legalizzati dal Provveditore agli studi.

Dal documento prodotto dovrà risultare il punto o la classifica riportata in ciascuna materia.

I candidati che ritengano di poter conseguire il prescritto titolo di studio nella sessione estiva di esame dell'anno scolastico 1959-1960 o che non fossero in grado, per motivi vari, di allegare il titolo di studio alla domanda, potranno esprimere riserva di presentarlo non oltre il 15 luglio 1960 nella intesa che, non facendolo pervenire entro tale data al comando di legione competente, la loro domanda sarà archiviata.

14. — Per lo svolgimento della prova scritta di esame, per la revisione dei temi e per la compilazione della graduatoria di merito, valgono le norme stabilite nei numeri 6 e 7 del presente manifesto.

15. — I militari ammessi al corso lo frequenteranno secondo le norme prescritte nei nn. 10 e 11 del presente manifesto, conservando, però, per tutta la durata del corso, il grado rivestito all'atto dell'ammissione.

Quelli che per qualsiasi motivo dovessero cessare dalla qualifica di « allievo sottufficiale » saranno fatti rientrare alla legione di provenienza.

Al termine del corso — consentendolo le vacanze organiche — coloro che avranno superato gli esami, conseguiranno la nomina a vicebrigadiere in data 1° agosto 1962, se idonei alla prima sessione e 1° ottobre 1962, se idonei alla seconda sessione.

Norme e requisiti per i militari in servizio nell'Arma aspiranti all'ammissione al corso annuale 1960-1961

16. — Il concorso per i posti di cui alla lettera *c*) del n. 1 è per esami. Possono parteciparvi gli appuntati e i carabinieri che:

a) non abbiano superato il 30° anno di età alla data del presente bando;

b) abbiano prestato, alla data d'inizio del corso, almeno un anno di effettivo servizio d'istituto presso le stazioni.

A tale servizio è da considerarsi equipollente quello prestato in reparti mobilitati, battaglioni mobili, nuclei mobili o autocarrati, reparti paracadutisti, gruppo squadroni territoriale, reparti autoportati o motoblindati dislocati in Somalia, nuclei interprovinciali di pubblica sicurezza della Sicilia, o alle dipendenze del soppresso Comando forze repressione banditismo;

c) emergano, a giudizio del rispettivo comandante di corpo, per contegno e capacità professionale.

17. — Nel computo del periodo di servizio di cui al precedente n. 16, lettera *b*) dovrà essere comunque detratto il tempo trascorso dal concorrente:

in licenza (escluse le licenze brevi ed ordinarie e quelle concesse per infermità dipendenti da causa di servizio);

in luoghi di cura per infermità non dipendenti da causa di servizio;

in cariche speciali (scrivano, piantone, portalettere, telefonista, ecc.) e in tutti quegli altri impieghi che non abbiano stretta attinenza con il servizio d'istituto.

18. — Gli esami consistono:

a) nello svolgimento di un tema di italiano — a scelta — fra due che saranno assegnati dal Comando generale;

b) in una prova orale di cultura generale;

c) in una prova orale su istruzioni e regolamenti.

I programmi delle materie di cui alle lettere *b*) e *c*) e la durata delle rispettive prove di esami sono stabiliti nella XI dispensa del Bollettino ufficiale dei carabinieri, anno 1946.

19. — La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 100, e diretta ai Comandi di corpo dovrà essere presentata al Comando del reparto di appartenenza non oltre il 15 gennaio 1960.

20. — I concorrenti ammessi agli esami svolgeranno il tema dalle ore 8 alle ore 13 del giorno 10 marzo 1960 presso i Comandi che saranno stabiliti a suo tempo dal Comando generale dell'Arma.

21. — I temi saranno sottoposti ad un primo vaglio presso i comandi di corpo da parte delle Commissioni previste dall'art. 10 del decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 588, quindi l'apposita Commissione presso la Scuola sottufficiali procederà, per i temi giudicati sufficienti dalle predette Commissioni, all'assegnazione di un punto da 0 a 20 e, per i concorrenti che riporteranno un punto non inferiore a 10/20, alla compilazione della graduatoria di merito valutando i precedenti di carriera e le benemerenze militari e civili come segue:

a) due punti per ogni medaglia d'argento al valor militare o al valor civile o per ogni promozione straordinaria per merito di guerra;

b) un punto per ogni medaglia di bronzo al valor militare o per ogni croce di guerra al valor militare o medaglia di bronzo al valor civile;

c) mezzo punto per ogni anno o frazione superiore a sei mesi di campagna di guerra o per ogni encomio solenne, attestato di benemerenza o promozione straordinaria per benemerenze d'istituto;

d) mezzo punto per ogni periodo di tre mesi o frazione superiore a tre mesi di partecipazione alla guerra di liberazione, sia nelle unità regolari delle Forze armate, sia nelle formazioni partigiane;

e) un punto a ciascun aspirante avente il grado di appuntato;

f) due punti per i provenienti dai sottufficiali delle altre armi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica in servizio o in congedo;

g) un terzo di punto per ciascuno degli anni di effettivo servizio compiuto sia da carabiniere che da appuntato.

I servizi prestati per un periodo inferiore a un anno saranno calcolati se superiori a sei mesi. Nel computo del servizio prestato sarà considerato quale servizio effettivo anche il tempo trascorso dagli aspiranti in licenze brevi ed ordinarie e quello passato in luoghi di cura o in licenza di convalescenza per infermità riconosciuta dipendente da causa di servizio.

A parità di merito sarà data la precedenza all'aspirante avente il grado più elevato; a parità di grado prevarrà la maggiore anzianità di servizio.

22. — Alle prove orali saranno, secondo l'ordine di precedenza determinato dalla graduatoria di cui al precedente n. 21, ammessi senz'altro i primi 200 concorrenti.

23. — Coloro che supereranno anche tali prove saranno ammessi a frequentare il corso che avrà la durata di 8 mesi, più un mese di esperimento presso stazioni territoriali.

24. — Al termine del corso — consentendolo le vacanze organiche — gli allievi sottufficiali conseguiranno la nomina a vicebrigadiere in data 1° agosto 1961, se idonei alla prima sessione di esami, e 1° ottobre 1961, se idonei alla seconda sessione.

Gli allievi sottufficiali che per malattie sofferte o per cause indipendenti dalla loro volontà siano rimasti assenti dalle lezioni per un periodo, anche non continuativo, superiore ai novanta giorni, saranno esclusi dagli esami di fine corso e rimandati — a domanda — al corso successivo senza essere considerati ripetenti, ma senza diritto ad anzianità arretrata in caso di nomina a vicebrigadiere.

Lo stesso dicasi per coloro che per gli stessi motivi non potessero sostenere gli esami nè di prima e nè di seconda sessione.

Qualora il numero delle assenze raggiunga i sessanta giorni, ma non superi i novanta, gli allievi sottufficiali possono chiedere di essere esonerati dagli esami di fine corso e rimandati a frequentare il corso successivo, senza essere considerati ripetenti, ma senza diritto ad anzianità arretrata in caso di nomina a vicebrigadiere.

AVVERTENZE

I concorrenti non in servizio nell'Arma aspiranti al corso biennale, compresi in graduatoria nel numero dei posti messi a concorso, saranno sottoposti a nuova visita medica di accertamento definitivo, presso la Scuola sottufficiali (battaglione di Moncalieri), da parte del Collegio medico previsto dal n. 5 del bando di concorso.

Anche i militari dell'Arma aspiranti ai corsi annuale e biennale saranno sottoposti a visita da parte dello stesso Collegio medico onde accertare se presentano infermità invalidanti in atto.

In conseguenza di tale visita, i dichiarati « non idonei » saranno senz'altro esclusi dal corso.

I candidati non in servizio nell'Arma all'atto della presentazione ai Comandi di legione per l'accertamento dei requisiti fisici ed ai Comandi che saranno a suo tempo indicati per lo svolgimento della prova scritta, nonchè all'atto dell'arruolamento, dovranno esibire uno dei seguenti documenti di identificazione, dei quali non sia scaduta la validità:

carta di identità di cui all'art. 3 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza;

passaporto;

tessera postale;

licenza di porto d'armi;

libretto ferroviario;

patente automobilistica;

tessera universitaria.

Gli appuntati e i carabinieri dovranno esibire la tessera personale di riconoscimento, mentre gli allievi carabinieri dovranno esibire uno dei documenti prescritti per i candidati non alle armi.

Roma, addì 13 novembre 1959

Il Ministro per la difesa

(318)

PREFETTURA DI MASSA CARRARA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Massa Carrara.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Visti i propri decreti n. 14255 del 20 luglio 1959, con i quali veniva approvata la graduatoria del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni di questa Provincia al 30 novembre 1957 e venivano nominate le vincitrici del concorso stesso;

Visto il proprio decreto n. 29044 del 14 novembre 1959, con il quale la signora Ereditata Antonietta veniva nominata vincitrice della condotta ostetrica di Bedizzano, resasi vacante per la rinuncia della precedente assegnataria Lombardini Doria, e la signora Bonelli Lidia veniva nominata vincitrice della condotta ostetrica di Zeri, resasi disponibile a seguito rinuncia della signora Ereditata Antonietta;

Considerato che la signora Ereditata Antonietta veniva successivamente dichiarata decaduta dalla nomina di titolare della condotta ostetrica di Bedizzano per non avere assunto servizio entro il termine fissatole del 1° gennaio 1960, come da lettera del sindaco di Carrara n. 1 del 2 gennaio 1960;

Che la signora Martelli Maria, interpellata in ordine di graduatoria in merito all'accettazione della condotta di Bedizzano con lettera in data 7 gennaio u. s., vi rinunciava, optando per quella di Casola;

Che la signora Bonelli Lidia, già vincitrice della condotta di Zeri, ha dichiarato di optare per la condotta di Bedizzano;

Che la signora Ricci Jolanda che segue in ordine di graduatoria le concorrenti già vincitrici, ha dichiarato di accettare la condotta di Zeri;

Ritenuto doversi far luogo all'assegnazione delle condotte di Bedizzano e di Zeri, rispettivamente alla signora Bonelli che segue in ordine di graduatoria le sunnominate signore Ereditata Antonietta e Martelli Maria, ed alla signora Ricci Iolanda;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1263;

Visti gli articoli 23, 24, 25 e 26 del regolamento per i concorsi a posti di ostetrica condotta, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signora Bonelli Lidia è nominata vincitrice della condotta ostetrica di Bedizzano, in sostituzione della signora Ereditata Antonietta rinunciataria, e la signora Ricci Jolanda vincitrice della condotta ostetrica di Zeri, in sostituzione della signora Bonelli Lidia.

Il presente decreto sarà pubblicato a termini di legge.

Massa, addì 11 gennaio 1960

Il Prefetto: RIGUCCI

(316)

PREFETTURA DI SASSARI

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Sassari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visto il proprio decreto n. 11055/Div. Sanità, del 26 luglio 1958, con il quale veniva bandito pubblico concorso per i posti di sanitario condotto vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1957;

Visto il proprio decreto n. 542/MP, in data 4 aprile 1959, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti vacanti di medico condotto di cui al bando sopraccennato;

Visto l'elenco dei partecipanti al concorso ed atteso che il membro della Commissione dott. Antonio Passino risulta affine in 1° grado di un candidato;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sua sostituzione;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sostitutivo all'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Viste le designazioni dei sanitari condotti, di cui all'art. 13 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 854, presentate dai Comuni interessati;

Decreta:

Il dott. Nicolò Leoni, medico condotto, è nominato membro della Commissione di cui in premessa, in sostituzione del dott. Antonio Passino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura.

Sassari, addì 2 gennaio 1960

Il Prefetto: PONZANO

(315)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FIRENZE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1958.

IL MEDICO PROVINCIALE

(*Omissis*).

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Firenze alla data 30 novembre 1958, è costituita come appresso:

Presidente:

Capasso dott. Carlo, vice prefetto vicario.

Componenti:

Martorana prof. Ferdinando, ispettore generale medico, medico provinciale;

Severi prof. Antonio, docente di patologia chirurgica nella Università di Firenze;

Terzani prof. Alberto, primario medico in Ospedale 1ª categoria;

Cerboni dott. Enrico, medico condotto designato dai Comuni interessati;

Assennato dott. Paolo, consigliere di 2ª classe, Ministero della sanità.

Firenze, addì 12 gennaio 1960

Il medico provinciale: MARTORANA

(310)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti i propri decreti numeri 6915 e 6916 del 7 dicembre 1959 con i quali veniva rispettivamente, approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1958 e disposta la assegnazione delle sedi ai vincitori del medesimo concorso;

Considerato che il dott. Di Iorio Cesare, vincitore della condotta di Cercemaggiore, ha rinunziato a detta sede;

Ritenuta, pertanto, la necessità di assegnare tale condotta ad altro candidato risultato idoneo nel concorso menzionato, tenute presenti le sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 56 del regolamento 7 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. De Luca Antonio è assegnato alla condotta medica di Cercemaggiore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale e del Comune interessato

Campobasso, addì 16 gennaio 1960

Il medico provinciale: IERVOLINO

(314)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MESSINA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Messina

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 4694 del 25 gennaio 1959, con il quale è stato bandito il concorso per posti di condotta ostetrica, vacanti in provincia di Messina al 30 novembre 1958;

Visti gli atti relativi allo svolgimento del concorso e la graduatoria formulata dalla Commissione esaminatrice e riconosciutane la regolarità;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle partecipazioni al concorso indicato in premessa:

N.	Nome		Punti
1.	Patti Gaetana	punti	62,166
2.	Triolo Domenica	»	61,443
3.	Falconieri Maria	»	61,148
4.	Magnano Maria	»	60,687
5.	Borgia Anna	»	60,326
6.	Beduschi Fany	»	59,623
7.	Amato Maria	»	59,499
8.	Signorino Giuseppa	»	59,142
9.	Puglisi Maria Catena	»	59,137
10.	Vaccaro Giuseppa	»	58,993
11.	De Lorenzo Concetta	»	58,747
12.	Trattaro Angela	»	58,649
13.	Fonte Grazia	»	58,615
14.	Di Vincenzo Maria	»	58,399
15.	Muscarella Michela	»	58,387
16.	D'Amico Carmela	»	58,331
17.	D'Amico Giovanna	»	58,066
18.	Di Lorenzo Caterina	»	57,699
19.	Pedroni Maria Liliana	»	57,399
20.	Abbate Francesca	»	57,266
21.	Costa Caterina	»	57,253
22.	Torre Gaetana	»	57,193
23.	Baudo Nunziata	»	56,676
24.	Rizzo Rosaria	»	56,615
25.	Papalì Carmela		56,532
26.	Sanfilippo Giuseppa	»	56,505
27.	Quartararo Maria	»	56,504
28.	Triolo Rosaria	»	56,036
29.	Dolcemaschio Maria Grazia	»	55,777
30.	Impoco Giovanna	»	55,765
31.	Sofia Antonia	»	55,555
32.	Reina Francesca	»	55,448
33.	Cuzzucoli Margherita	»	55,416
34.	Li Donni Concetta	»	55,377
35.	Morello Maria	»	55,298
36.	Zagami Giuseppa	»	55,081
37.	Miceli Iolanda	»	54,838
38.	Aliquò Maria	»	54,710
39.	Ferrera Alfia	»	54,671
40.	Filardi Antonina	»	54,421
41.	Marino Granfazza Rosaria	»	54,415
42.	Casablanca Maria Teresa	»	54,370
43.	Rannisi Anna Maria	»	54,283
44.	Sciacca Tindara	»	54,276
45.	Martorana Pasqua	»	54,000
46.	Basile Gigante Sebastiana	»	53,948
47.	Bertè Antonina	»	53,671
48.	Radice Rosaria	»	53,443
49.	Zoboli Giovanna	»	53,276
50.	Spinella Giuseppina	»	53,222
51.	Antonini Teresa	»	53,200
52.	Cammaroto Nunzia	»	53,000
53.	Galluccio Elia Basilia	»	52,977
54.	Blancato Maria	»	52,921
55.	Previti Angela	»	52,898
56.	Forzano Giuseppina	»	52,866
57.	Monzù Maria	»	52,732
58.	Zappalà Angela	»	52,549
59.	Tirenni Giuseppa	»	52,349
60.	Munaò Giovanna	»	52,349
61.	Rao Maria	»	52,177
62.	Costa Maria	»	52,088
63.	Chiapparo Rosa	punti	52,049
64.	Mondello Carolina	»	52,006
65.	Molino Annunciata	»	52,000
66.	Mortelliti Graziella	»	52,000
67.	Giuffrè Francesca	»	51,533
68.	Placidi Anna	»	51,516
69.	Sinatra Giacoma	»	51,399
70.	Vinci Grazia	»	51,333
71.	Greco Dina Enza Beatrice	»	51,133
72.	Li Causi Rosa	»	51,065
73.	Patanè Filomena	»	51,000
74.	Fucile Caterina	»	50,309
75.	Spagnolo Giuseppa	»	50,155
76.	Leanza Vincenza	»	50,133
77.	Terra Rosaria	»	49,761
78.	Casablanca Giovanna	»	49,649
79.	Cadullo Maria	»	49,368
80.	Catullo Nerina	»	49,266
81.	Brancato Rosa	»	49,083
82.	Realbuto Carmela	»	49,072
83.	Marino Antonia	»	49,066
84.	Baragona Antonietta	»	49,066
85.	Munafò Marianna	»	49,018
86.	Inferrera Nunzia	»	49,013
87.	Marsanopoli Elvira	»	49,000
88.	Coppola Carmela	»	48,733
89.	Vitello Filippa Concetta	»	48,710
90.	Caccioppo Rosa	»	48,555
91.	De Matteo Elvira	»	48,494
92.	Cistaro Nina	»	48,394
93.	Rigolizzo Concetta	»	48,076
94.	Di Pasquale Domenica	»	48,074
95.	Messina Nicolina	»	48,069
96.	Spinella Gaetana	»	48,055
97.	Imbroscio Antonia	»	48,000
98.	Anzalone Felicetta	»	47,716
99.	Di Lorenzo Saveria	»	47,599
100.	Logullo Maria Francesca	»	47,337
101.	Mallamo Giuseppa	»	47,310
102.	Vincenti Giovanna	»	47,304
103.	Perrera Enrichetta	»	47,248
104.	Giarrizzo Maria	»	47,083
105.	Ceraso Antonia	»	47,066
106.	Pannuti Maria Teresa	»	47,020
107.	Alizzi Maria	»	47,000
108.	Stracuzzi Santa	»	47,000
109.	De Matteo Concetta	»	46,755
110.	Caponetto Agata	»	46,749
111.	Casella Ida	»	46,549
112.	Merlino Emma	»	46,510
113.	Dattola Carmela Consolata	»	46,199
114.	Marrella Angela	»	46,088
115.	Chisci Attilia	»	46,076
116.	Milici Angela	»	46,066
117.	Nostro Natalina	»	46,000
118.	Rampulla M. Tindàra	»	46,000
119.	Cracò Maria Rosa	»	46,000
120.	Surace Annunziata	»	45,222
121.	Giorgianni Carmela	»	45,186
122.	Lumia Croce	»	45,177
123.	Frasconà Cantalanotte Carmela	»	45,000
124.	Mandanici Anna	»	45,000
125.	Fragale Antonia	»	44,000
126.	D'Amico Rosa	»	43,866
127.	Attinà Olga	»	43,354
128.	Papotto Natalizia	»	43,044
129.	Carbone Maria	»	42,549
130.	Facci Teresa	»	42,088
131.	Carcione Concetta	»	42,066
132.	Vitello Filippa Catena	»	42,027
133.	Spinella Stella	»	42,000
134.	Bucca Venera	»	42,000
135.	Costa Santa	»	42,000
136.	Cilia Giuseppa	»	41,348
137.	Di Pino Carmela	»	41,013
138.	Zurlo Maria	»	40,124
139.	Capunata Rosalia	»	40,041
140.	Zuccaro Anna	»	40,013
141.	Caruso Vincenza	»	39,354
142.	Gitto Caterina	»	39,000
143.	Rao Anna	»	39,000
144.	Giuliano Maria Francesca	»	38,000

145. Quartarone Carmela punti 38,000
146. Casuccio Lucia » 37,533
147. Pruiti Anna Maria . » 37,000
148. Consentino Rosa » 35,599
149. Mandaglio Giuseppina » 35,510
150. Panetta Iolanda » 35,155
151. Emanuele Lucia » 35,133
152. Lo Castro Francesca » 35,000

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Messina, addì 15 gennaio 1960

Il medico provinciale capo dirigente: Giustolisi

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 4694 del 25 gennaio 1959, con il quale è stato bandito il concorso per posti di condotta ostetrica, vacanti in provincia di Messina al 30 novembre 1958

Visto il decreto pari numero e data col quale è stata approvata la graduatoria delle partecipanti al concorso;

Considerato che occorre provvedere alla dichiarazione delle vincitrici dei posti

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche appresso indicate le seguenti concorrenti:

1) Patti Gaetana: Galati-Sant'Anna Villaggio di Messina;
2) Triolo Domenica: Rodì Milici;
3) Falconieri Maria: Alì Superiore;
4) Magnano Maria: Acquacalda (Lipari);
5) Borgia Anna: San Filippo del Mela;
6) Beduschi Fany: Vulcano (Lipari);
7) Signorino Giuseppa: San Marco d'Alunzio;
8) Pugiisi Maria Catena: Longi;
9) De Lorenzo Concetta: Leni;
10) Fonte Grazia: Filicudi (Lipari).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e della Regione siciliana, nonchè all'albo dell'Ufficio e dei Comuni interessati.

Messina, addì 15 gennaio 1960

Il medico provinciale capo dirigente: Giustolisi

(312)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CASERTA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Caserta

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 48600 del 18 luglio 1958, con il quale veniva bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento di posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della Provincia;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice trasmessi a questo ufficio in data 15 gennaio 1960;

Ritenuto regolare l'operato della Commissione;

Vista la graduatoria delle candidate dichiarate idonee;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 381;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle idonee al concorso di cui in narrativa:

1. Scaramuzza Natalina punti 50,20
2. Marte Lucia » 50,00
3. Tognoni Rosanna » 48,725
4. Fiorillo Maddalena punti 47,70
5. Bucci Emilia » 45,30
6. De Prospo Immacolata . » 45,10
7. Chioccarelli Antonietta . » 45,00
8. Ruggieri Elisa . » 44,375
9. Saccavino Clara » 44,05
10. Farina Assunta » 42,875
11. Passaretti M. Paola » 42,20
12. Bartolini Lucia » 40,975
13. Milli Luisa » 40,30
14. Farina Rosa » 39,45
15. Di Benedetto Anna . » 36,767
16. Di Lillo Ines » 36,675
17. Del Duca Rita . » 35,35
18. Bencivenga Gilda » 35,15
19. Liberatore Imelda » 35,05
20. Saccone Dora » 34,95
21. Liguori Maria . » 34,225
22. Guglielmi Teresa » 34,00
23. Caponigri Carmela . » 33,80
24. Mone Antonietta » 33,062
25. Merola Luisa » 33,025
26. Natale Ant. Chiarina » 32,675
27. Cerbo Concetta » 30,762
28. Marseglia Antonietta » 30,312
29. Di Lella Maria » 30,25
30. Russo Semidea » 30,25
31. Grassi Addolorata » 30,00
32. Gornati Anna » 30,00
33. Renzullo Maria » 30,00
34. Pannone Carmela . » 30,00
35. De Michele Iole » 30,00

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni, nell'albo della Prefettura.

Caserta, addì 16 gennaio 1960

Il medico provinciale: Lanna

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 12730 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria delle idonee al concorso per titoli ed esami ai posti di ostetrica condotta vacanti nei comuni della Provincia indetto con decreto n. 48600 del 18 luglio 1958;

Ritenuto che occorre provvedere alla proclamazione delle candidate risultate vincitrici secondo l'ordine della graduatoria, sino all'attribuzione di tutti i posti messi a concorso;

Tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicate dalle candidate nelle domande di ammissione al concorso;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 301;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui in narrativa per le sedi a fianco di ciascuna indicata:

1) Scaramuzza Natalina: Villa di Briano;
2) Marte Lucia: Sant'Angelo Alife;
3) Tognoni Rosanna: Carinola (frazione Nocelleto);
4) Fiorillo Maddalena: Casapulla;
5) Bucci Emilia: Capriati al Volturno;
6) De Prospo Immacolata: Pietramelara;
7) Chioccarelli Antonietta: Pontelatone;
8) Ruggieri Elisa: Caiazzo;
9) Saccavino Clara: Capua (fr. San'Angelo in Formis);
10) Farina Assunta: Roccamonfina;
11) Passaretti M. Paola: Conca della Campania;
12) Bartolini Lucia: Letino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni, all'albo della Prefettura.

Caserta, addì 16 gennaio 1960

Il medico provinciale: Lanna

(311)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.